



AGNOLETTO MARIA
VIA CHIESA 13
31050 PONZANO V. TO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
28.12.00 014001	
POSIZIONE	

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali

VISTA la nota prot. n. 5996 del 20.05.2000 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere espresso nel merito dall'Ispettorato Tecnico Centrale con nota n. 4156 del 22.12.2000;

VALUTATE le memorie presentate dalla proprietà in data 28.07.2000;

RITENUTO che l'immobile denominato "Casa e annesso rustico Reloi Gandini ora Agnoletto - Pizzolon con relativo parco", Comune di Ponzano Veneto, Provincia di Treviso, segnato in catasto al N.C.T. al foglio n. 28, mapp. 70-189-71-68-159 confinante con Via Chiesa - Via Livello e con i mapp. 67-78-415-82, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera "a" del citato Decreto Legislativo, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

DECRETA :

Ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato "Casa e annesso rustico Reloi Gandini ora Agnoletto - Pizzolon con relativo parco" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Ponzano.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

22 DIC. 2000

VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Arch. ROBERTO NARDIN

IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Mario SERIO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

PONZANO (TV) - VIA CHIESA VIA LIVELLO
CASA E ANNESSO RUSTICO RELOI GANDINI ORA AGNOLETTI-PIZZOLON
CON RELATIVO PARCO

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
28.12.00 014001	
POSIZIONE	

I due edifici siti a Ponzano in via Chiesa e in via Livello, nei pressi dell'incrocio tra le due strade, sono quanto rimane di un complesso rurale con casa padronale, di cui una prima testimonianza si può rintracciare in una mappa tardo seicentesca (1680) dove è rappresentato il territorio di Ponzano. A quella data il complesso di proprietà di Francesco Reloi comprendeva il nucleo principale dell'edificio settentrionale ("Casa Dominical"), e l'annesso rustico lungo via Livello che insieme a due piccole costruzioni poste più a sud, in seguito demolite, era censito come casa da "colloni a coppi"¹.

Come le altre proprietà appartenenti a Francesco Reloi che a Ponzano possedeva numerosi appezzamenti di terreno, anche questo complesso rurale era dato in affitto a Lunardo Soligo². Nel successivo estimo del 1714 tutti i possedimenti del Reloi risultano appartenere invece ai nobili Gandini ("M. Ant. e Frattelli"³), i quali, in particolare, avevano dato in affitto la citata "Casa Dominical et orto [...]" con "terra arativa prativa parte videgata con Casa da Coloni"⁴ a Vendramin Marchetto.

Nella mappa settecentesca allegata a tale Estimo la consistenza edilizia della proprietà sita tra le attuali via Chiesa e via Livello è del tutto simile a quella rappresentata nella mappa precedente, mentre il primo catasto ottocentesco - quello napoleonico (1810) - riporta un diverso frazionamento della proprietà e una diversa configurazione del costruito. In particolare, mentre il nucleo principale della casa padronale (censita come "Casa d'affitto"⁵) rimane immutato, l'annesso agricolo ("casa da Massaro") risulta in parte ampliato verso sud. Inoltre due piccole costruzioni poste a sud risultano inquadrare il nucleo principale del complesso, che a questa data apparteneva alle eredi della famiglia Gandini⁶.

Il successivo catasto austriaco del 1842 assegna l'intera proprietà ai coniugi Maggioni - o Maggion (?) - ("Girokomo qm Giuseppe e Salvini Contessina qm Marco"⁷). In particolare il nucleo principale viene censito come "casa di Villeggiatura" e l'annesso rustico come "casa colonica", che a sud-ovest prospetta verso un'area a "prato" e a sud verso un terreno definito "aratorio". A differenza della mappa precedente in quest'ultima viene rilevata la presenza di un unico corpo meridionale, in seguito demolito⁸. Nei successivi aggiornamenti del catasto austriaco viene riportato infine

¹ Cfr. *Estimo, Campagna di Sotto, 1680*, b. 1220, A.S.T.V.

² Ivi.

³ Cfr. *Estimo, 1714*, b. 1221, A.S.T.V.

⁴ Ivi.

⁵ Cfr. *Catasto napoleonico 1810, Sommarione*, A.S.V.E.

⁶ Cfr. *Catasto Napoleonico, 1810, Mappa*, A.S.V.E. L'intera proprietà, comprensiva oltre che dei manufatti edilizi anche di orti (a sud e a ovest) e di pascolo (a sud-ovest), risulta intestata a Paolina Gandino Bonato di Benedetto e a Contesina Salvini Majori di Marcantonio.

⁷ Cfr. *Catasto austriaco 1842, Sommarione*, A.S.V.E.

⁸ Cfr. *Catasto austriaco 1842, Mappa*, A.S.T.V.

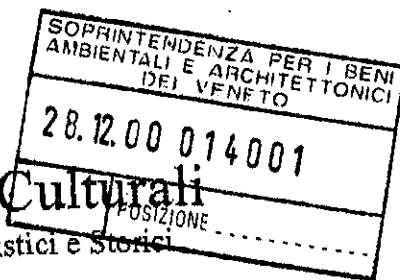
VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Arch. ROBERTO NARDIN



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici



l'ampliamento del nucleo principale al quale tra il 1857 e il 1868⁹, sul fianco occidentale venne addossato un nuovo volume più basso. In questo periodo tra il 1863 e il 1898 la proprietà fu sottoposta al Legato Maggion¹⁰.

Presumibilmente verso la fine del XIX secolo il complesso assunse la forma attuale con il breve ampliamento ad est dell'edificio principale e con il rimaneggiamento con parziale demolizione della testata nord dell'annesso rustico.

A partire dai primi anni del XX secolo la proprietà venne abitata da Milo Burlini (1892-1977)¹¹ che di vent'entomologo ne fece la propria residenza. Oggi il complesso è di proprietà Pizzolon.

L'edificio principale che è stato oggetto di un intervento di restauro nel 1988, allo stato attuale si compone di un nucleo principale dalla pianta trapezoidale, in adiacenza del quale vi è uno stretto corpo di fabbrica a due piani, con pianta a forma rettangolare, che a sud-est presenta un breve scanso. Il nucleo principale è in muratura intonacata ed è coperto da tetto a due falde. Si tratta di un volume piuttosto compatto che si sviluppa per un'altezza di due piani, più il sottotetto, e che a sua volta si compone di un'ala più antica - caratterizzata da un impianto planimetrico con salone passante - e di un breve ampliamento orientale accorpato alla costruzione originaria, della quale ripete le caratteristiche distintive. In corrispondenza della testata occidentale, inoltre, il volume si articola per la presenza di un piccolo volume con pianta poligonale, limitato al piano terra, dove è alloggiato il focolare.

Mentre il prospetto su strada risulta unificato da un unico cornicione modanato che corre sottotetto, il prospetto verso il giardino è caratterizzato nel tratto più antico da un cornice sottotetto distinguibile per una serie di mensole, a cui segue lungo il tratto ovest la semplice cornice modanata, già presente lungo il fronte strada. Su entrambi i fronti al piano terra e al primo piano si aprono delle finestre rettangolari, alle quali al livello del sottotetto corrispondono altrettante finestrelle quadrate. Alla base di queste come alla base di quelle sottostanti tre fasce marcapiano intonacate scandiscono orizzontalmente i due fronti principali. Infine per evidenziare l'ingresso verso il giardino, a lato del semplice portale di accesso vi sono parte per parte delle piccole finestrelle ovali.

I collegamenti verticali sono assicurati da una scala in pietra a due rampe posta al centro della campata occidentale della costruzione. Con i recenti lavori di restauro sono stati risistemati alcuni pavimenti originali: in particolare al primo piano dove vi è un pavimento con terrazzo e al secondo piano dove in due stanze vi è una pavimentazione in cotto.

Di particolare pregio risulta essere l'annesso rustico che sorge ortogonalmente all'edificio residenziale e che prospetta su via Livello. Si tratta di una costruzione in muratura intonacata, dalla pianta rettangolare, coperta da tetto a due falde, sostenute da capriate lignee a vista.

La costruzione, che si sviluppa su due livelli, è contraddistinta da un caratteristico portico che si affaccia verso il giardino e che si articola in due tratti distinti, forse riferibili a successivi tempi di costruzione. Il tratto meridionale dell'edificio presenta infatti una successione di tre ampie arcate a sesto ribassato corrispondenti al piano terra, mentre il tratto settentrionale si caratterizza per un porticato a doppia altezza accessibile a nord da un'arcata simile alle precedenti e a sud da un'arcata di luce minore, ma che in altezza si sviluppa fino al secondo livello.

Tutte le arcate hanno l'imposta segnata da un risalto in muratura e ad eccezione della maggiore dotata di chiave, presentano tracce di chiave d'arco al di sopra delle quali si nota la

⁹ Cfr. *Calasto austriaco, Lustrazioni territoriali*, A.S.TV

¹⁰ Cfr. AA.VV., *Ponzano Note storiche*, Ponzano Veneto, Vianello, 1981, p. 274

¹¹ Ivi, pp. 358, 360-361.

VISTO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Arch. ROBERTO NARDIN



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

traccia di un elemento decorativo circolare. Al centro di tali arcate, inoltre, al secondo livello si aprono altrettante bucatore rettangolari, che come gli archivolti sono contornate da una cornice intonacata. La partitura decorativa infine si arricchisce di una cornice piana sottotetto e di due fasce marcapiano intonacate che corrono in corrispondenza delle due diverse quote di imposta degli archi. Poiché lo stato di conservazione degli intonaci non è buono essa però non è completamente apprezzabile, anche perché sono visibili anche altre tracce di fasce rosse. Quanto al prospetto su strada esso è cinto superiormente da una fascia piana sottotetto ed è distinto lungo il tratto meridionale da una serie di finestrelle quadrate che si ripetono sui due livelli e che corrispondono al tratto dell'edificio destinato in epoca recente al granaio, mentre lungo il tratto settentrionale, già occupato dal fienile, vi è una sequenza di cinque finestrelle rettangolari protette superiormente da uno sporto, al di sopra delle quali vi sono dei fori circolari per garantire l'aerazione. Infine tra queste ultime finestrelle vi è uno sperone in mattoni posto a sostegno della parete esterna. Quanto alle strutture orizzontali si tratta di solai lignei a vista, mentre per quanto riguarda i collegamenti verticali, al ridosso della parete settentrionale del granaio vi è una scala rettilinea in legno, ora in pessime condizioni di conservazione. Ad eccezione di alcuni brevi tratti, ad esempio dell'angolo nord-est, l'intera proprietà è ancora delimitata da un caratteristico muro di cinta di sasso che all'incirca al centro del lato meridionale si interrompe per la presenza dell'ingresso principale al giardino e alla proprietà. Esso è segnalato da due pilastri in laterizio, rifiniti alla sommità da una modanatura, e fungono da sostegno ad una cancellata metallica.

Rif. 114 vincoli in corso
LC***

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
28.12.00 014001	
	POSIZIONE

VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Arch. ROBERTO NARDIN
[Signature]

VISTO:

22 DIC. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
Dot. Mario SERIO
[Signature]

OFFICIO DI PIANIFICAZIONE

PROVINCIA DI TREVISO



SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DEL VENETO

28.12.00 014001

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

COMUNE DI PONZANO VENETO (TV)

Estratto di mappa: Fg.28

Mapp. N° 68-70-71-189-159 art.2; Mapp. N° 82-115-271-572-737 art.49

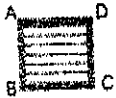
VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Arch. ROBERTO NARDIN



Art.2 D. Lgs. 490/1999
Vincolo diretto

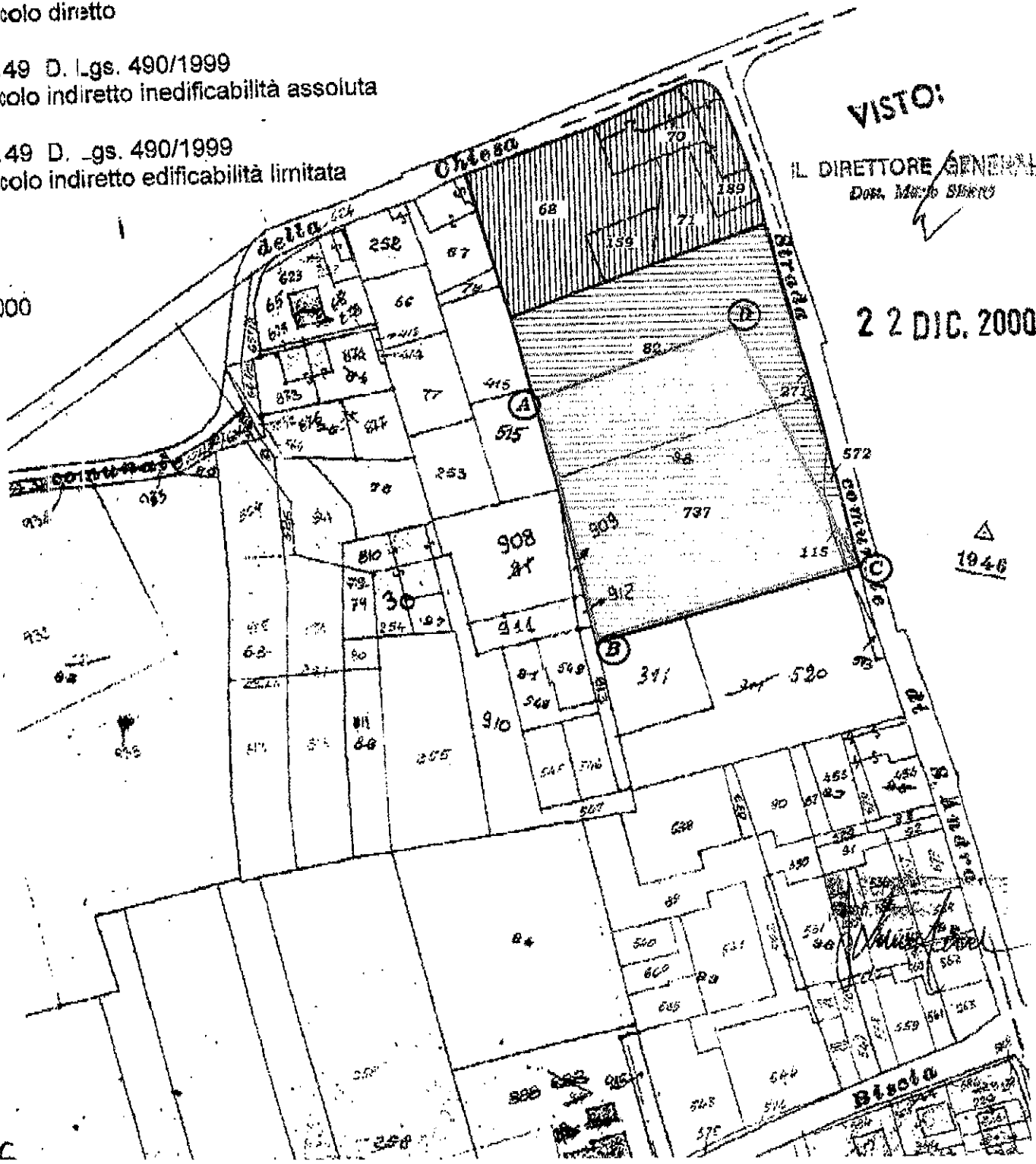


Art.49 D. Lgs. 490/1999
Vincolo indiretto inedificabilità assoluta



Art.49 D. Lgs. 490/1999
Vincolo indiretto edificabilità limitata

scala 1:2000



VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Basso

22 DIC. 2000

1946



AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

NOTA DI TRASCRIZIONE

Ufficio Provinciale del Territorio di TREVISO

Data richiesta: 26/07/2005 N.pres. 331

Reg. gen. 33575

Reg. part. 20865

Nota presentata su supporto informatico

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

Descrizione : ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO

Data : 22/12/2000

N. Rep.: 54988

Pubblico Ufficiale : MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Cat. : 2

C.F. : 800 119 60277

Sede : ROMA

Prov. : RM

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

Specie dell'atto : ATTO AMMINISTRATIVO

Descrizione : COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI

Codice : 404

Soggetto a voltura catastale : No

Differita dal -

Foglio informativo per voltura automatica: -

Presenza di condizione : No

Presenza di termini di efficacia dell'atto: No

Data di morte : -

Successione testamentaria: No

Rinuncia o morte di un chiamato: No

ALTRI DATI

Formalità di riferimento Data: -

Numero registro particolare: -

Quadro D : Presenza di parti libere relative al: quadro A: Si quadro B: Si quadro C: Si

Richiedente: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E AMBIENT

Indirizzo : ALI - SANTA CROCE 770 VENEZIA

LIQUIDAZIONE

Unità negoziali : 1 Imposta ipotecaria : €. -

Soggetti a favore : 1 Sanzioni amm.ve : €. -

Soggetti contro : 1 Imposta di Bollo : €. -

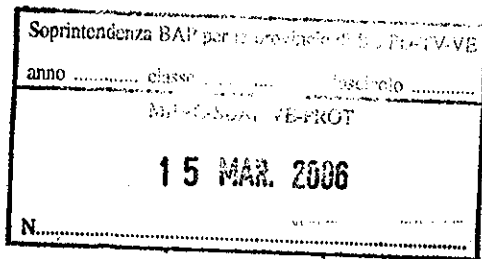
Liquidazione gratuita Tassa ipotecaria : €. -

Totale generale : €. -

ESEGUITA LA FORMALITÀ.

Importi versati ai sensi del D.LGS N.237/1997 e succ. mod.

ESATTI EURO: Liquidazione gratuita



IL CONSERVATORE
Il Conservatore Delegato
Il Dirigente
(dott. Francesco Mercogliano)
TIMBRO A CALENARIO

QUADRO D

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare ovvero ai fini catastali

PROVVEDIMENTO DI VINCOLO DIRETTO AI SENSI ART. 2 DEL DECRETO
LEGISLATIVO N. 490 DEL 29 OTTOBRE 1999 DEL 22.12.2000 RELATIVO
ALL'IMMOBILE DENOMINATO "CASA E ANNESSO RUSTICO RELOI GANDINI ORA
AGNOLETTI-PIZZOLON CON RELATIVO PARCO" SITO IN COMUNE DI PONZANO
VENETO, CENSITO IN CATASTO AL FG. 28 MAPP. 70/189/71/68/159. SI
PRECISA CHE SULLE PARTICELLE 70 E 189 DEL FG. 28 INSISTE IL COMPLESSO
MONUMENTALE.

IL RICHIEDENTE: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E AMBIENT

RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

Data	N. Particolare	Descrizione e Firma